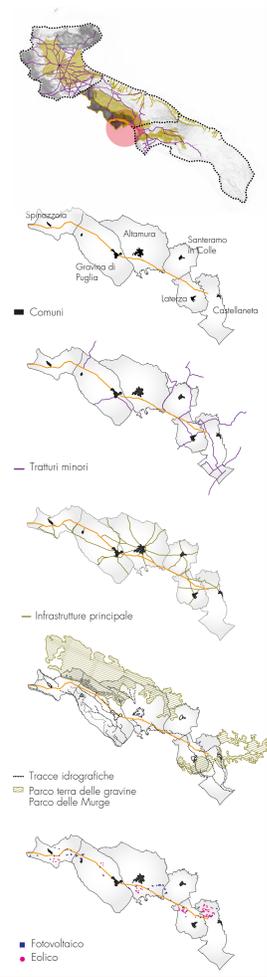


Green Pixel è una proposta innovativa di riorganizzazione del territorio agricolo tra i comuni di Laterza e Castellaneta. Il filo conduttore del progetto è il tratturo Melfi - Castellaneta, un tracciato storico da valorizzare in quanto segno tangente dell'antico fenomeno della transumanza. Una nuova griglia cartesiana di 13 km, a ridosso del tracciato, si inserisce nelle campagne pugliesi, ponendosi come un attrattore in grado di mettere in relazione patrimonio storico, aziende agricole e turismo esperienziale. L'imponente geometria del nuovo sistema infrastrutturale, nonostante la sua rigidità, si lascia intaccare dalla morfologia e dai segni esistenti del territorio e reagisce innescando un processo di frammentazione, in grado di generare nuove relazioni tra i diversi elementi. L'agricoltura è un tema trainante della strategia proposta, protende verso il rispetto dell'ecosistema utilizzando coltivazioni biologiche, biodinamiche e sinergiche. Fondamentale è il ruolo della tecnologia e dell'energia sostenibile che sono destinate a convivere e collaborare con il paesaggio rurale.



Laureando: Mariachiara D'Onghia

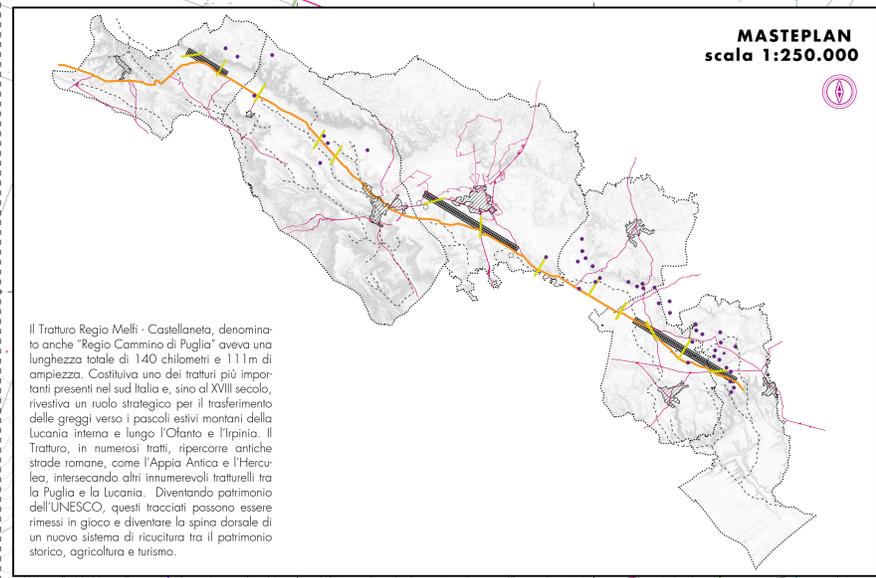
INQUADRAMENTO



CONCEPT

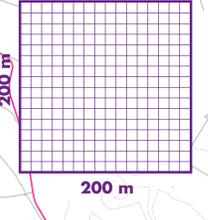


MASTEPLAN
scala 1:250.000

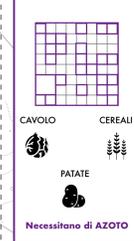


Il Tratturo Regio Melfi - Castellaneta, denominato anche "Regio Cammino di Puglia" aveva una lunghezza totale di 140 chilometri e 111 m di ampiezza. Costituito uno dei tratturi più importanti presenti nel sud Italia e, sino al XVIII secolo, rivestiva un ruolo strategico per il trasferimento delle greggi verso i pascoli estivi montani della Lucania interna e lungo l'Ofanto e l'Irpinia. Il Tratturo, in numerosi tratti, ripercorre antiche strade romane, come l'Appia Antica e l'Heraclea, intersecando altri innumerevoli tratturelli tra la Puglia e la Lucania. Diventando patrimonio dell'UNESCO, questi tracciati possono essere rimessi in gioco e diventare la spina dorsale di un nuovo sistema di rivulitura tra il patrimonio storico, agricoltura e turismo.

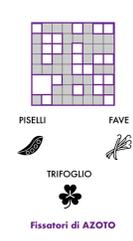
POLICOLTURA: PIXEL FARM



COLTURE PRINCIPALI

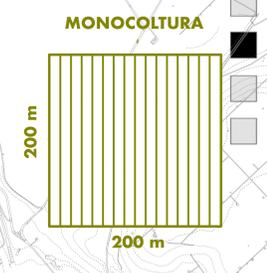


COLTURE AUSILIARIE

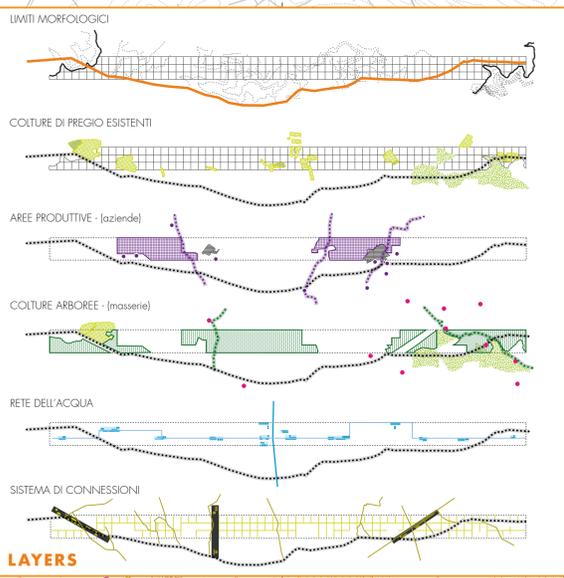
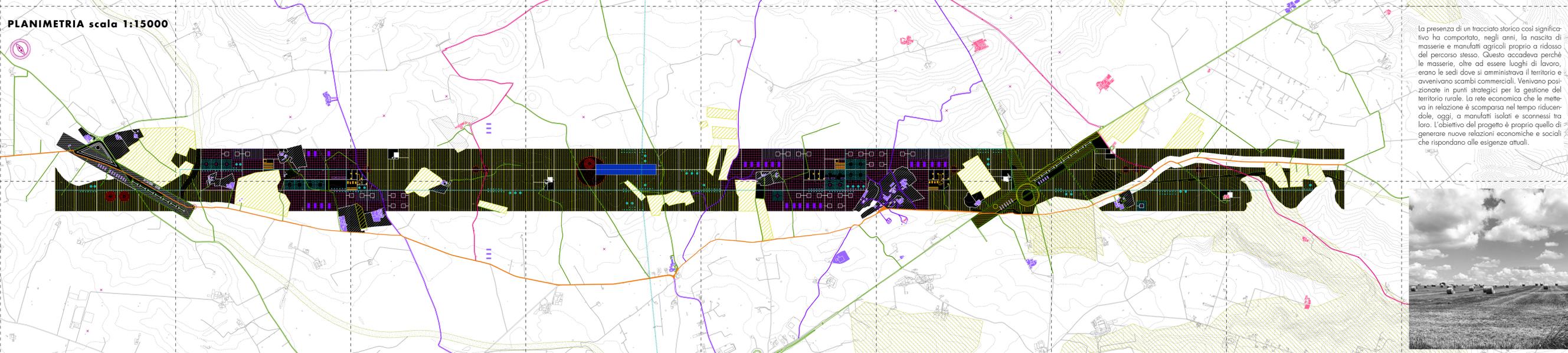
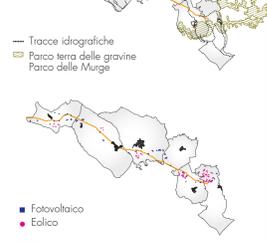


Per **pixel farm** si intende un sistema agricolo innovativo basato sulla suddivisione del terreno in una griglia regolare di piccole dimensioni, in cui vengono combinate colture differenti. La disposizione delle colture è strategica per portare vantaggi all'ecosistema e avere rese migliori.

La **monocoltura** è genericamente, un procedimento produttivo agricolo che consiste nell'adibire vaste zone di territorio alla coltura di un'unica specie vegetale, in maniera intensiva e standardizzata, al fine di massimizzare le rese ed ottenere il massimo profitto.

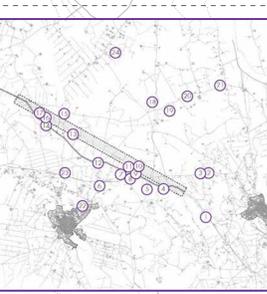


PLANIMETRIA scala 1:15000



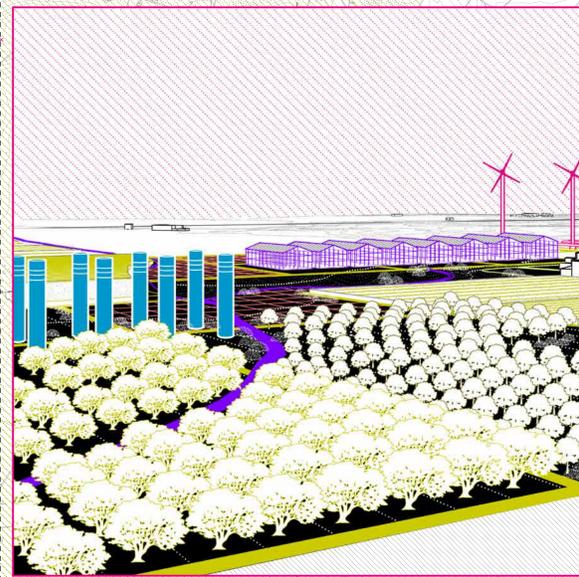
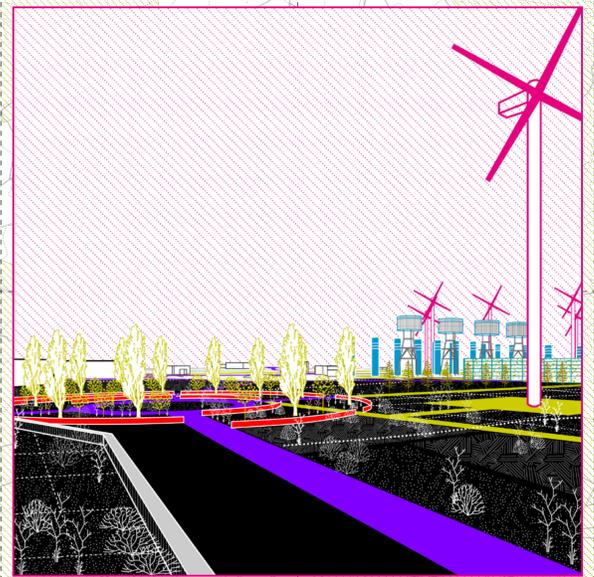
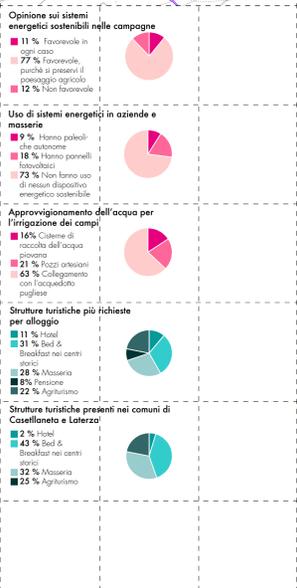
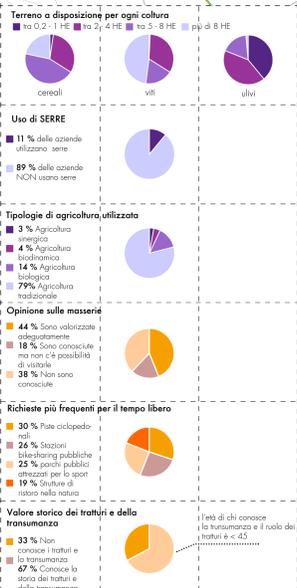
La presenza di un tracciato storico così significativo ha comportato, negli anni, la nascita di masserie e manufatti agricoli proprio a ridosso del percorso stesso. Questo accadeva perché le masserie, oltre ad essere luoghi di lavoro, erano le sedi dove si amministrava il territorio e avvenivano scambi commerciali. Venivano posizionate in punti strategici per la gestione del territorio rurale. La rete economica che le metteva in relazione è scomparsa nel tempo riducendole, oggi, a manufatti isolati e sconnessi tra loro. L'obiettivo del progetto è proprio quello di generare nuove relazioni economiche e sociali che rispondano alle esigenze attuali.

DATI QUESTIONARIO

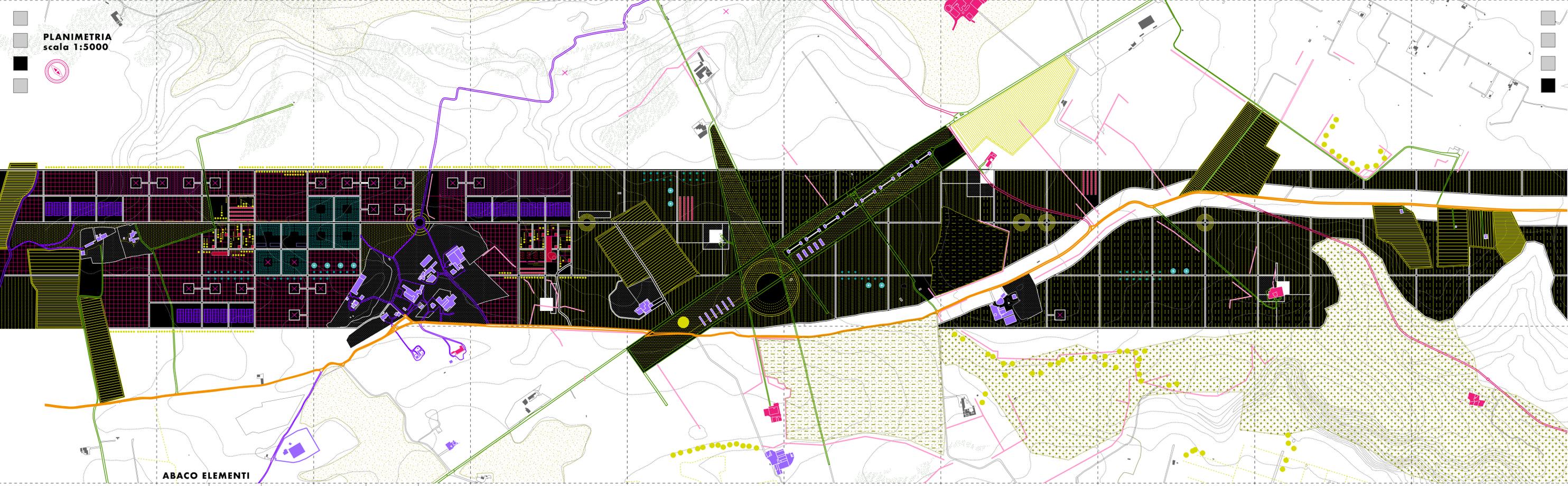


- AZIENDE**
- Azienda agricola Montebonafante
 - Azienda Le Ferre
 - Azienda Terenzi srl
 - Azienda I
 - Azienda Gianrico
 - Azienda vinicola e olearia Gianrico
 - Latifondo Winary
 - Azienda 2
 - Azienda 3
 - Azienda 4
 - Azienda 5
 - Azienda agricola e caseificio di Maddalena Arcangelo
 - Azienda Barberio
 - Azienda 7
 - Azienda 8
 - Azienda 9

- MASSERIE**
- Masseria Farnariello
 - Masseria Jozzo Molinarizzi
 - Masseria Rosario
 - Masseria Catalano Piccola
 - Masseria Caramia
 - Masseria Catalano
 - Masseria Molinarizzi
 - Masseria Crocifisso
 - Masseria Curvatto
 - Masseria Cassano
 - Masseria Capri
 - Masseria delle Monachelle
 - Masseria La Pietraccia
 - Masseria Tufani
 - Masseria Bellipiede
 - Masseria Monachelle



PLANIMETRIA
scala 1:5000



ABACO ELEMENTI

	TORRE DELL'ACQUA Diametro: 12,5 m Altezza: 35 m	ULIVETO Tronco: 3 m Chioma: 6-12 m Altezza: 15-20 m									
	PALE EOLICHE Diametro: 12,5 m Altezza: 50 m	ARANCETO Tronco: 1-2 m Chioma: 4-6 m Altezza: 12 m									
	CISTERNA DELL'ACQUA Diametro: 20 m Altezza: 45 m	FRUTTETO (Drupeacee) Tronco: 1-80 m Chioma: 3-6 m Altezza: 6-9 m									
	SERRA Base: 25 x 50 m Altezza: 45 m	GIARDINO DEI PROFUMI Diametro: 25 m Altezza: 4-5 m									
	IDROPONICA Base: 90 x 90 m Altezza: 15 m	RADURA Base: 50 x 50 m									
	PANNELLI FOTOVOLTAICI Base: 90 x 90 m Altezza: 5 m	FORESTA SINERGICA Diametro: 100 m Altezza: 25 m									

AREA PRODUTTIVA

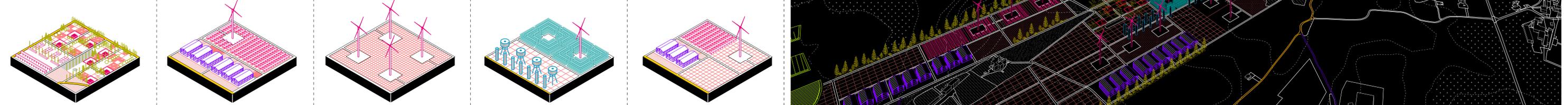
BORGO AGRICOLO in grado di accogliere gli agricoltori che devono occuparsi delle colture in modo temporaneo o stabile per tutto l'anno. E' delimitato da strade principali di nuovo impianto e da una strada esistente collegata direttamente al tratturo.

SERRE che occupano al massimo metà del quadrato e sono sempre in corrispondenza di una strada principale. Sono abbinati a impianti energetici come i PANNELLI FOTOVOLTAICI, realizzati da un sistema a telaio per permettere di coltivare policolture al di sotto.

INSEDIAMENTO EOLICO che occupa l'intero campione con al massimo 4 pale eoliche. Alla base il terreno è occupato da policolture.

L'IDROPONICA può occupare al massimo metà del campione ed è affiancata da elementi per la raccolta dell'acqua e da energia sostenibile. Torri e cisterne dell'acqua si posizionano lungo una via principale.

Campione in cui si combinano più dispositivi, una prevalenza di policolture affiancate da serre e impianti di energia sostenibile.



AREA TURISTICA

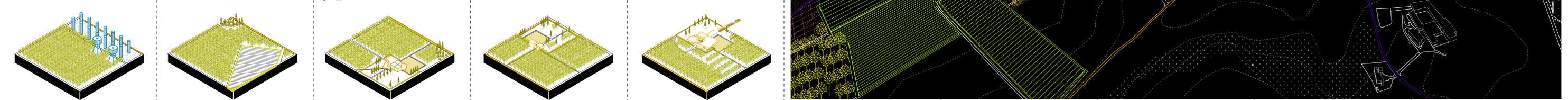
In mancanza di una preesistenza, il campione viene occupato interamente da monoculture arboree disposte in modo lineare e in grado di configurare un paesaggio omogeneo. Anche in questa area compaiono elementi per la raccolta dell'acqua lungo una via principale.

Le VITI ESISTENTI irrompono nel nuovo tracciato intercettando le strade perimetrali del vigneto. La presenza nell'angolo di un ORTO SINERGICO segna la vicinanza a una strada principale.

La presenza di un RUDERE innesca una strategia di recupero del manufatto incentrata sull'inserimento di strade secondarie e nuove geometrie generate dalla riduzione della griglia principale. Nuovi volumi regolari, che accolgono funzioni turistiche, vengono aggiunti al rudere con un'operazione di giustapposizione.

La presenza di un MANIFATTO ORDINARIO abbandona la strategia di recupero della struttura, incentrata sull'inserimento di strade secondarie e nuove geometrie generate dalla riduzione griglia principale. Un nuovo volume regolare viene aggiunto alla preesistenza con un'operazione di sventramento.

La presenza di un MANIFATTO STORICO innesca una strategia di recupero della struttura, incentrata sull'inserimento di strade secondarie e nuove geometrie generate dalla riduzione griglia principale. Nuovi elementi lineari si inseriscono nella composizione architettonica a cui corrispondono nuove funzioni.



Green Pixel è una proposta visionaria che rielabora gli elementi che stanno già imponendo la loro presenza nella realtà rurale, in modo casuale e per fini privati. Fondamentale è avere una visione sostenibile e collettiva a favore dell'ecosistema, dell'energia pulita e dell'identità del paesaggio. Un progetto che offre l'opportunità di conoscere il territorio tramite un turismo esperienziale legato all'agricoltura e alle aziende che operano sul campo. Una strategia che stabilisce rapporti e norme, ma allo stesso tempo rimane aperta ad altre possibili evoluzioni. Si tratta quindi di un processo che necessariamente verte su un programma economico e sociale i cui protagonisti sono i comuni, le aziende e la popolazione che vive il territorio.